

La Carretta dello Sport



DALLIDSON PROTAGONISTA, NEBULA IN GRAN FORMA!

L'inglesino domina la gara, ma in ambito Costruttori Frulli e Failkonen portano il loro Team in vetta.

Eccoci dunque ad inaugurare la terza edizione di Formula Aleator. Un'Edizione con la "E" maiuscola, oseremo dire, viste le numerose novità che hanno sorpreso tutti, partecipanti e non.

Grazie all'ottima sinergia ed al lavoro di alcune persone che hanno fatto capo agli Organizzatori, quest'anno ci troviamo di fronte alla realizzazione di un gioco quasi a sé: senza nulla togliere agli Autori originali del famoso gioco di corse, dobbiamo ammettere senza falsa modestia che con questa edizione siamo davanti a qualcosa di davvero eccezionale, in puro stile Aleator. Parliamo del regolamento che si rinnova e diventa sempre più simulativo, testato e divertente, ma soprattutto della grafica e della funzionalità del gioco, con segnalini, tiradadi e gadget vari per semplificare la vita ai piloti e (si spera) ottimizzare i tempi.

Purtroppo c'è sempre la possibilità che tutti questi cambiamenti non rispecchino fedelmente i fini di chi li ha ideati, ma con la collaborazione di tutti ci sentiamo di affermare che sarà un Campionato entusiasmante sotto tutti i punti di vista!

Altra novità è l'alternanza in calendario di sessioni di GP singole e doppie; cercheremo di raccontarvi con la stessa precisione sia le une che le altre, sperando di riuscire ad essere puntuali anche laddove le date saranno vicine (come capiterà sicuramente). A dare spunti a noi cronisti e maggiore "profondità" al Campionato, da quest'anno ci sono i Presidenti, che faranno da degna cornice ai protagonisti in pista: si daranno battaglia a suon di dichiarazioni, faranno da collante tra i componenti dei Team per ottenere risultati migliori, e ci stupiranno con trovate folkloristiche per portare tifosi tra le loro fila.

Insomma, ci sono i presupposti per poter affermare che tutti coloro che gravitano attorno a questo evento (noi della Carretta compresi, ovviamente) ce la metteranno tutta per rendere memorabile l'intenso Campionato che ci aspetta. BUON DIVERTIMENTO!

MERCATO: MATRIMONI E DIVORZI

Riteniamo opportuno iniziare da una piccola panoramica sulle vicende di mercato alla vigilia del Campionato.

Grido - La Scuderia campione non poteva certo non riconfermare il primo della classe, il campione **Girard Berger**, libero quest'anno di splendere di luce propria. A lui hanno affiancato **Rubens Barripiello**, fanalino di coda dello scorso anno, preferendo la voglia di riscatto all'esperienza, l'umiltà alla tracotanza... il termine di paragone è Failkonen, le cui dichiarazioni sulle gerarchie dell'italica Scuderia hanno indispettito il rampante presidente **Mik Cordeiro di Montezuma**. Ecco quindi la rottura

col passato e la creazione di un inedito mix di piloti: il primo e l'ultimo dello scorso anno per poter dire "non c'è due senza tre!"

Synclair - Era facile prevedere la mossa della Scuderia americana: dopo l'obiettivo mancato per un pelo e all'ultimo GP lo scorso anno, il magnate **Frenk Entony Bellante jr**, azionista di maggioranza della Synclair, sarebbe stato un pazzo a non riconfermare quell'ottima alchimia tra il vice campione **Anthony Dallidson** ed il bravo **Giancarlo Fepanella** (prima guida anche quest'anno). Nulla di nuovo quindi nell'affiatata compagine d'oltreoceano, se non maggiore esperienza e determinazione per raggiungere l'obiettivo della vittoria.

Spectrum - L'attacco di Zanart ai colori della Scuderia tedesca non è bastato. Dopo un'estenuante trattativa, il pilota italiano si è ritrovato momentaneamente a piedi, sostituito da quel **Frukkyo Katayama** che l'anno scorso ha ben saputo fare il ruolo di scudiero in Nebula. Proprio quello che ci vuole per un pilota aggressivo come **Jacques Villenebius**, trattenuto all'ultimo momento. Non abbiamo motivo di dubitare della validità dell'accoppiata, ma queste decisioni dell'ultim'ora, la mancanza di dichiarazioni, e soprattutto l'assenza sugli spalti a Monterey del presidente **Alexander Von Noto**, ci potrebbero far pensare a problemi in ambito dirigenziale. Vedremo... Intanto apprezziamo la stilosissima nuova livrea delle vetture tedesche.

Nebula - Il vero colpo di mercato pare averlo fatto il rispettabilissimo presidente giapponese **Subaru Chesteroshi**, che conferma il buon **Jarno Frulli**, che l'anno scorso si sarebbe piazzato meglio se non fosse stato abbandonato dal motore in molte occasioni, e si aggiudica il vecchio marpione di Formula Aleator **Kimi Failkonen**, autore l'anno scorso di un gran recupero fino alla terza piazza in Classifica Piloti. Con questa esperta accoppiata (talmente esperta che non è stata formalmente definita la prima guida), la Nebula è obbligata a lottare per le posizioni di testa.

Mc Fenzy - Sicuramente **Mr. John G. Mc Fenzy** ha fatto le sue valutazioni prima di fare il coraggioso passo di rinnovare completamente il parco piloti... noi riteniamo la sua scelta opportuna, visto e considerato che gli ultimi successi dei bolidi verdi sono ormai testimoniati solo da immagini in bianco e nero.

Oltre che sulla nuova affidabile **Emerald Spade MM10**, la Mc Fenzy ha deciso di pun-



L'inglese Anthony Dallidson: molta gente quest'anno scommetterebbe su di lui!

tere su **Alex Zanart**, pilota quadrato e incettatore di punti, e **Pedro de la Posa**, distintosi nelle selezioni pre-campionato tra le nuove leve; ricadrà dunque su di essi l'onere (e l'onore) di riportare in auge il Green Team. Vedremo cosa ne uscirà...

NOIA A 300 ALL'ORA

Monterey - Certamente gli organizzatori di Formula Aleator avranno avuto i loro buoni motivi per far esordire l'atteso campionato in California, preferendola all'Olanda. Noi ne ipotizziamo un paio: il mite clima californiano e la speranza che il celebre circuito di **Laguna seca**, teatro di spettacolari duelli sulle due ruote, possa essere altrettanto spettacolare per i bolidi a quattro ruote.

Nulla da fare: una fitta pioggia ha fatto da grigio sfondo ad una gara di certo non eccezionale; e qui c'è l'altra speranza disattesa degli organizzatori. Se fossimo ipercritici, diremmo che se da queste parti il sole porta a maturazione ottime prugne, agli spettatori di questo GP ne rimane solo l'effetto lassativo. Ma non è il nostro caso; pensiamo infatti che ciascuna tappa del campionato sia sempre emozionante, a volte più, a volte meno.

Iniziamo raccontandovi un fatto accaduto nel pre-gara: testimoni riferiscono di aver visto Fepanella modificare i settaggi quando da regolamento non era più possibile farlo. Pare che tali cambiamenti non siano stati determinanti, comunque i Giudici non hanno ritenuto necessario approfondire. Non lo hanno fatto perché ciò sarebbe stata un'ammissione della loro poca efficienza? In ogni caso noi della Carretta ci auguriamo che in futuro non ci siano più dubbi né sull'onestà dei piloti, né tantomeno sull'efficienza dei Giudici.

Ma passiamo alla gara.

La prima griglia di partenza dell'anno vede in pole il bravo Dallidson, con alle spalle le retrovie Failkonen e Zanart. Nelle retrovie troviamo invece l'esordiente De la Posa, seguito da Barripiello e, ultimo, un agguerritissimo Villenebius. Un excursus sulle scelte tattiche è doveroso: nonostante la pioggia, notiamo vistosi alettoni solo sulle vetture di Failkonen e Fepanella, mentre la novità di quest'anno, il kers, è montato da Dallidson, Zanart, Fepanella e Barripiello.

Allo spegnimento dei semafori è fulminante la partenza di Dallidson, mentre Failkonen fa fatica a tenersi dietro Zanart e Frulli, impegnati a contendersi la terza posizione. In netta difficoltà invece Berger, superato da Katayama e Fepanella.

La prima curva è molto lenta, e si trova alla fine di un lungo rettilineo. I piloti sanno che è fondamentale uscirne illesi e possibilmente davanti, e fanno di tutto a questo scopo... vediamo com'è andata: assolutamente irresistibile la progressione di Villenebius che da ultimo si ritrova addirittura secondo, fra i tranquilli Dallidson e Failkonen; tutti e tre evitano il grande imbottigliamento che vede coinvolti gli altri piloti. A sgomitare per rimanere agganciati alla testa della corsa rimangono Fepanella, De la Posa, Frulli e Zanart: pezzi di telaio che volano!

A metà del primo giro siamo sorpresi dal vedere le vetture campioni in carica in fondo, intervallate da quelle Verdi, in difficoltà anch'esse. Intanto davanti il duello è tra Dallidson e Villenebius, seguiti da Fepanella e Frulli. Failkonen perde posizioni, ma notiamo che a differenza degli altri non sta rischiando proprio nulla... che il vecchio abbia in mente qualcosa?!

De la Posa, Zanart, Fepanella, Frulli, Dallidson... tutti rimangono a fatica nella carreggiata delimitata dai cordoli, e spesso per riuscire si appoggiano agli avversari, causando danni lievi ma che richiederebbero riparazioni ai box... quei box che sembrano troppo lontani ma che si avvicinano inesorabilmente; alla fine del primo giro entrano ai box nell'ordine: Villenebius, Dallidson, Katayama, Frulli, Fail... MA NO! Il finlandese ingrana la quinta e tira dritto, guadagnando la prima posizione, quando ormai Villenebius e Dallidson escono con le auto riparate e con gomme nuove.

Gli spettatori si svegliano dal torpore vedendo sfrecciare il bolide blu-notte sul lungo rettilineo davanti alla pit-lane, mentre fanno la loro sosta ai box tutti gli altri: Berger, Barripiello, Fepanella, Zanart e De la Posa.

Faillkonen azzarda la sesta ed arriva decisamente lungo in curva: ora chiede molto alla sua vettura, e si rimangia tutto quello che aveva costruito nel primo giro. Fortunatamente per lui Villenebuis, nonostante la sosta ai box, è messo pure peggio, ed entrambi si ritrovano a dover fare una gara di contenimento quando il tempo limite di gara si avvicina. Ovviamente Dallidson ne approfitta, sorpassa il buon Katayama, e si riprende, con la vettura quasi completamente riparata, ciò che in fondo è sempre stato suo: il primo posto.

Mentre entrambe le Mc Fenzy si attardano ai box, l'inglese prende il largo, lasciandosi dietro un Villenebuis in netta difficoltà, troppo impegnato a tenere insieme i pezzi della sua Spectrum. Infatti viene passato da Faillkonen e da Frulli, e mentre si riavvicina a lui anche Katayama (tenuto dietro a forza da una chiusura molto criticabile, proprio da parte del canadese), ecco che la bella rimonta di un inconsolabile Fepanella viene spenta da un cordolo troppo bagnato, che manda in testacoda e fuori pista l'italiano. La gara sembra finita per lui, ma il motore rimane acceso, e tra mille schizzi di fango la vettura lentamente rientra in pista, ormai raggiunta da Barripiello e Berger, che però rischia troppo: le sue gomme non tengono la vettura in traiettoria. La Grido rimane in pista, ma al contrario rispetto al senso di marcia. Le due Mc Fenzy, fino ad ora ultimissime, vedono un barlume di speranza in questi incidenti... in speciale modo Zanart, che recupera metri preziosi.

Questa volta i Giudici sono inflessibili e la gara finisce. Come già detto, meritatissimo il primo posto di Dallidson... crediamo che Mr. Bellante debba tener conto del rendimento dei suoi piloti nel definire le gerarchie in casa Synclair! All'ultimo momento Frulli ha la meglio su Faillkonen, ottenendo il secondo posto: ottimo questo doppio piazzamento per la Nebula! Quarto Villenebuis, autore di una gara come al solito poco saggia, ma non possiamo pretendere di snaturare il DNA di questo pilota... certamente il mancato podio per lui è peggio di qualunque critica, quindi lo lasciamo nel suo dolore... sentimento questo certamente non condiviso dal buon Katayama, che rimarrebbe con l'amaro in bocca se solo si rendesse conto che avrebbe potuto avere di più da questo GP. Ma lo conosciamo: a lui va bene così!

Barripiello, sesto, fa una discreta figura in rosso, sospinta dal Presidente Cordero di Montezuma, mentre Fepanella raccoglie le briciole di un GP iniziato male. Poi è la volta delle delusioni: il campione Berger, ottavo e non meritevole di commento, e Zanart, dal quale ci aspettavamo molto di più. Ultimo De la Posa, il cui esordio è da dimenticare: non ha compreso il ritmo della gara e si è ritrovato presto troppo distante dal gruppo per qualche speranza di recupero.

UN POSTO MOLTO AMBITO

La notizia della non disponibilità di Sphera Kubika per il campionato 2010 ha scatenato grande fermento nel vivaio di giovani piloti, pronti a dimostrare le loro capacità, con l'obiettivo di entrare nel giro di FA.

Teatro di questa sfida, che vale un Campionato intero, lo stupendo tracciato belga di Spa-Francorchamps, che con le sue caratteristiche si presta bene a far da giudice e valutatore dei giovani concorrenti.

Michael Lumacher (D) aveva già presenziato ai test pre-campionato, mettendosi in mostra. E' stato il primo a dare disponibili-

tà, colui che ha dato agli organizzatori la malvagia idea di questa selezione.

Con lui era presente **Michelangelo Albo-retòt** (I), che a dire il vero non aveva fatto grandi cose, anche se aveva dimostrato voglia di imparare e di mettersi al servizio di un pilota più esperto. Purtroppo però, il giovane Albo-retòt non si è presentato il giorno della selezione. Ci rimane comunque l'impressione che in futuro sentiremo parlare di lui.

Autentico outsider tra gli outsider è **Jos Venerstappen** (NL), inesperto di Formula Aleator, ma volenteroso e veloce ad imparare. Grazie ad i preziosi consigli di Dallidson, suo padrino, sembrava determinato a spuntarla tra gli altri. Ha dimostrato coraggio nel presentarsi tra piloti più navigati... è questo l'animo giusto!

Poi, ecco il più esperto: reduce da campionati in categorie minori, **Pedro de la Posa** (E) sembra molto sicuro di sé. Poche parole, entra nell'abitacolo, infila il casco ed è pronto a partire.

Gli organizzatori hanno fatto utilizzare altre concorrenti versioni depotenziate dei bolidi ufficiali di FA. Il primo in griglia è proprio de la Posa, che opta per la gialla *OptiSync*, seguito da Venerstappen, sulla verde *Mac-F*, e ultimo Lumacher sulla *Betula*. Partono come razzi i primi due, grazie al dispositivo preso in prestito dalla Spectrum, mentre Lumacher rimane quasi fermo! Nel primo giro il favorito de la Posa prende il largo, mentre Lumacher, superando le difficoltà della partenza, giova del *Telajo alleggerito* di Nebuliana tecnologia e raggiunge e passa Venerstappen.

Ai box il leader deve pagare lo sfruttamento della vettura, fermandosi, mentre Lumacher ne approfitta, non si ferma, e passa primo. Jos prova a fare una sosta veloce per un secondo giro in recupero, grazie alle gomme nuove. Ma per lui non c'è nulla da fare... il secondo giro vede protagonisti lo spagnolo ed il tedesco, il quale ancora una volta tira dritto ai box.

Ma de la Posa sa quel che fa, e con le gomme sempre performanti recupera la malconcia vettura di Lumacher, che a quel punto può solo sperare di non commettere errori: l'asfalto non lo perdonerà più! Dietro l'olandese inizia troppo tardi a prenderci gusto e a recuperare metri preziosi.

Quando la gara volgeva al termine, a solo un paio di curve dal traguardo, segnaliamo il grande gesto di sportività di de la Posa, che non chiude il rivale quando potrebbe, permettendogli di continuare la gara. Lumacher ringrazia, ma non demorde e rimane primo fino all'ultima curva, quando il pacato spagnolo lo sorpassa e va a vincere, lasciando tutti di stucco.

Dunque de la Posa entra di diritto e con onore tra i piloti titolari; il presidente Mc Fenzy lo nota e lo assume. Non ha iniziato molto bene a dire il vero, ma abbiamo elementi per poter dire che il giovane può farci vedere qualcosa in più.

PAROLA ALLA SYNCLAIR

Di seguito le dichiarazioni rilasciate dal Presidente Frenk Entony Bellante, decisamente soddisfatto dei suoi uomini:

"Anthony è stato grande: ha gestito in modo impeccabile il vantaggio che il suo team di meccanici gli ha dato preparando perfettamente la macchina per le qualifiche e per la partenza. La gara di Giancarlo è stata pesantemente condizionata da quello che è successo alla prima curva: abbiamo sbagliato qualche settaggio nelle qualifiche ma la partenza

di Fepanella è stata perfetta, proprio come ci aspettavamo da un campione come lui. L'episodio della prima curva lo ha costretto, purtroppo, ad una gara in difesa nella speranza di riuscire ad arrivare intero ai box."

Poi ha parole di elogio per Villenebuis...
"...devo ammettere che il pilota canadese ha un gran talento, quando maturerà diventerà sicuramente un grande campione.

...ma non manca la polemica:
"Vorrei dire a Mr. Mc Fenzy che quando cerca atleti per guidare le sue macchine dovrebbe farlo tra piloti di Formula Aleator e non tra guidatori da autoscontro: il comportamento in pista di Zanart e de la Posa è stato a dir poco azzardato..."

Riguardo al futuro dice:
"Questo GP mi dà comunque una grande fiducia: la squadra si è comportata bene, i piloti hanno fatto del loro meglio e non possiamo che migliorare ancora."

PUNTI DL... PISTA

La prima tappa di FA10 sul tracciato californiano di Monterey ci offre subito lo spunto per un breve commento sulle scelte di mercato, azzeccate o meno, che hanno infervorato i tifosi nel pre-campionato e sull'attesa introduzione dell'altrettanto discusso kers. Partirei, per una questione pratica, proprio da quest'ultima innovazione, che sembra aver funzionato solo per il vincitore, visto che da solo ha incamerato più punti di quanti collezionati in totale dagli altri piloti che avevano optato per la soluzione kers... Bravo lui, certamente, ma forse questa innovazione meriterebbe di essere ancora messa a punto.

L'altro argomento citato in precedenza merita senza alcun dubbio uno spazio maggiore e quindi, con ordine, partiamo dalla scuderia campione.

In casa **Grido** la cessione di Faillkonen si è fatta sentire molto più di quello che si potesse pensare, vista la gara estremamente sottotono di un **Berger** spaesato che finisce addirittura con un testacoda. Senza parlare poi dello smacco subito dall'austriaco ad opera del neo-compagno **Barripiello**, ultimo classificato nella passata stagione e oggi temporaneamente prima guida, dopo una bella gara in rimonta.

La **Synclair** è l'unica squadra ad aver mantenuto inalterato l'assetto del proprio team: scelta ripagata abbondantemente dalla precisione e affidabilità di un **Dallidson** eccellente fin dalle prove. Non si può dire altrettanto del compagno **Fepanella**, anonimo nelle qualifiche, altalenante in gara, infine sfortunato nel testacoda.

Nella **Spectrum** la linea di pensiero Villenebiana contagia un **Katayama** rigenerato dal cambio di vettura: entrambi i piloti divertono e si divertono, portando in fondo entrambe le vetture. **Villenebuis**, dopo una qualifica inguardabile, si lancia al suo solito in una gara arrembante, fitta di sorpassi che lo porta appena fuori dal podio, mentre il suo neo-compagno Katayama sembra aver colto lo spirito del nuovo team e ben si comporta, arrivando quinto.

La vera, quanto gradita, sorpresa di quest'inizio di campionato non può che essere la **Nebula**: l'inserimento di **Faillkonen**, assieme alla cessione del nipponico Katayama, sembrano aver dato nuova linfa vitale, tanto a **Frulli**, quanto ad un team che l'anno scorso non ha saputo convincere, mentre oggi si ritrova, con pieno merito, a guidare la classifica Costruttori.

Entrambi i piloti hanno fatto bene già durante le qualifiche, ma il meglio lo hanno

riservato per la gara, giocando intelligentemente di squadra quando si è reso necessario, ma anche lasciando libero sfogo alle individualità nei momenti topici, ottenendo così i gradini bassi del podio. Una vera chicca la scelta del Finnico di non fermarsi ai box per azzardare la fuga: azzardo che tuttavia non ha pagato, anche se il pubblico ha gradito.

Ultima era e ultima resta: la **Mc Fenzy** ha brillato per confusione ed evidenti limiti, tanto di guida quanto di Guide... effettivamente la smania di rivalsa di **Zanart** quanto l'emozione della new-entry **De la Posa** hanno sicuramente contribuito al tamponamento alla prima curva tra le due verdi, ma questo non può certo bastare per giustificare una gara sempre nelle retrovie senza mai un acuto o la seppur remota possibilità di recuperare posizioni. Se l'anno scorso Zanart ci sembrava impalpabile, a Monterey deve aver corso il fantasma di quello Spectro...

Candido Calabro!

FORMULA PAGELLATOR

Dallidson 10 - Gara perfetta, vince senza sforzo. Bravo!

Frulli 8,5 - Amministra bene la gara e ottiene un meritato secondo posto.

Faillkonen 7,5 - Corre senza disturbare, e si fa notare solo quando prende un grosso rischio. Il risultato però è buono...

Katayama 7 - Gioisce anche solo per una temporanea seconda posizione e lascia fare ciò che vuole al compagno, rimettendoci la posizione. Con un po' più di determinazione sarebbe salito sul podio. Peccato!

Villenebuis 6,5 - La solita gara al limite e sempre là davanti. Fosse stato meno egoista, la sua Scuderia avrebbe qualche punto in più.

Barripiello* 6,5 - Tutta la gara da inseguitore, con umiltà, pazienza e qualche errore. Comunque 4 punti preziosi.

Fepanella 5,5 - Prova a fare il furbo nel pre-gara, variando i settaggi dopo la determinazione delle condizioni meteo, ma il dio dei motori lo punisce perseguitandolo e bloccando con un testacoda il suo bel recupero.

Berger 5 - Davvero troppo poco per il campione. Deludente.

Zanart 5 - Ah già... c'era pure lui...

De la Posa 4 - Negativo e rinunciatario. Qualcuno gli spieghi che qua si fa sul serio!

-A. F.

FORMULA ALEATOR Classifica Generale dopo 1 GP

Piloti

1- Dallidson	12
2- Frulli	10
3- Faillkonen	8
4- Villenebuis	6
5- Katayama	5
6- Barripiello	4
7- Fepanella	3
8- Berger	2
9- Zanart	1
10- De la Posa	0

Scuderie

1- Nebula	18
2- Synclair	15
3- Spectrum	11
4- Grido	6
5- Mc Fenzy	1